

LETTERA	0206
Denominazione	Giuditta Pasta a Clelia Pasta
Data di stesura	1841 aprile 6
Data di ricezione	1841 aprile 25
Regesto	Giuditta invia affettuosi regali e commissioni alla sua famiglia, esprimendo ansia per come la Chimalinda avrà eseguito gli incarichi. Parla degli eventi imminenti, tra cui il matrimonio e varie feste imperiali, e descrive il lento risveglio della Neva e la speranza di godere presto dell'aria di montagna. Infine, accenna ai suoi progressi nelle prove di Semiramide e Norma, mentre manda affettuosi saluti e baci a tutti i suoi cari.
Trascrizione	<p>Martedì, 6 aprile. San Pietroburgo<sup>1</sup></p> <p>Miei cari Chimalindolini, venite quirini a sabitolini colli vostri nonnini prima d'andar a spassirolini, state attentiroolini. Riceverai (io credo pochi giorni dopo questa) col mezzo dell'amabile Taglioni un pacchettino nel quale troverai un braccialetto per la tua mamà ed un altro per la mia, che tu le porgerai, poi troverai una cocarda ed un pajo di pantofoline per il tuo caro fratellino, un agis che farai gradire per me al tuo papà ed un altro piccolo per te con una borsetta ed un vasetto di cristallo, che per te, nel quale vi troverai involti due anelli che porrai in dito uno a Marta e l'altro a Giovanna, con un bacio della tua nonnirolini. Via fatte benivolini i miei commissionivolini poi tornivolini quirini che ti porterò in gioiettoni, intendiolini? Bravolini.</p> <p>Mia cara Clelia, sono ansiosa di sentire se la mia Chimalinda ha eseguite bene le mie commissioni. Ah come vorrei vederla! Imbrogliata con tutte quelle cosarelle nel suo grembialino a distribuirle o ben tenersele per lei come fece ultimamente coi fiori per mamà; basta, tu mi dirai come si è disimpegnata, intanto coprila di baci per me. La fidanzata da qualche giorno è ristabilita e da tutti si spera che le nozze avranno luogo il giorno 16/28 dell'entrante, secondo lo stile russo. Poi vi è la festa del Gran Duca o sia dello sposo ed il 21 quella dell'imperatrice. Si dice che le nozze costeranno 12 milioni di rubli <b>assigni</b> e che per ciò l'imperatrice non anderà per quest'anno in Italia, lo che mi dispiace assai pel mio lago. La bella Neva è ancora immobile, ma si spera che fra una settimana comincerà a commoversi, poscia si vedranno ricomparire i chenot, le barche ed i vapori dopo circa sei mesi di assenza. Le doppie imposte delle finestre sono ancora murate. Oh pover Git! Mi consolo pensando che anderete presto alla Roda a respirare un poco di quell'aria montana anche per me. Addio mia amatissima, vado alla prova della <i>Semiramide</i> che si darà per seconda; le prove della <i>Norma</i> vanno benino. Ricordami con affetto a tutte le nostre amiche e dividi i più teneri abbracci colla mia mamma mia, col tuo Geni, col nostro Eroe, colla mia Chimalinda dalla tua mamà Giuditta</p> <p>P.S. Da qualche tempo in poi, grazie certa birra inglese, dormo come una talpa e studio per fino le mie opere in sogno, non è un bel modo per una poltronaccia come son io? La Pina vi abbraccia con tutto l'affetto.</p>

	Annotazioni al verso: A madame Ferranti, Contrada del Monte, Casa Pasta, Milan, Lombardie
Lingua	Italiano
Consistenza	cc. 2
Bibliografia	
Mittente	Giuditta Pasta
Destinatario	Clelia Pasta (e Chimalinda Ferranti)
Data topica	San Pietroburgo
Note generiche	<sup>1</sup> abbreviato in S.t P. B.;
Collocazione	JOB 16-01, Box 9, Folder 16
Ente conservatore	The New York Public Library – Music Division
Trascrizione (cognome, nome)	Germi Andrea